

EDITORIA

L'operazione antipirattaggio della Fieg funziona



■ Riduzione del traffico «pirata» dall'Italia pari al 67% grazie alla identificazione di 2014 siti web contenenti Pdf di testate associate Fieg; 20 siti web chiusi definitivamente; 121.885 Pdf di testate associate Fieg diffusi illecitamente rimossi dalle pagine che li ospitavano. Su questi risultati del programma di monitoraggio delle violazioni online del diritto d'autore il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti (nella foto) ha espresso piena soddisfazione e ha ribadito che «la Fieg proseguirà con sempre maggiore determinazione la lotta alla pirateria digitale che colpisce i contenuti editoriali pubblicati dalle 334 testate

associate alla Fieg, che utilizza tutti i rimedi oggi esperibili per contrastare il dilagare dei fenomeni di pirateria digitale che colpiscono i contenuti editoriali. I risultati ad oggi conseguiti sono ancor più significativi». Al programma di monitoraggio del web si aggiungono iniziative di contrasto alla diffusione non autorizzata di contenuti editoriali sulle piattaforme social: «Per la prima volta la Fieg ed alcuni associati - conclude Riffeser - hanno segnalato congiuntamente a Telegram 11 canali/bot pirata e avviato la procedura Agcom a tutela del diritto d'autore online nei confronti di Telegram e Facebook».

Pilogen Carezza

Una mostra celebra 120 anni di storia

Le tappe che hanno accompagnato l'azienda, dalla belle époque al nuovo stabilimento in costruzione

EGIDIO BANDINI

■ Una mostra ma, soprattutto, una suggestione che solo 120 anni di storia sanno regalare: così Pilogen Carezza celebra l'anniversario che consacra la ditta salsese di cosmesi d'alta classe come testimone privilegiato nella storia della città termale: dagli anni d'oro sino ad oggi, quando Pilogen Carezza si impone come fiore all'occhiello del tessuto produttivo locale. Così il Grand Hotel Salsomaggiore ospita la mostra che s'intitola proprio «120 anni di arte cosmetica», a ricordo di quando, nel 1898, Vittorio Pignacca iniziò la sua avventura imprenditoriale, formulando



l'arcinoto Pilogen, lozione anti-caduta per capelli che riscosse da subito l'entusiasmo del pubblico. Gli anni di fine '800 e quelli di inizio '900 segnarono la cosiddetta «belle époque», stagione di bellezza, eleganza e raffinatezza che vedeva protagonista Salsomaggiore, la «ville d'eaux» che si stava imponendo come meta del turismo termale d'altissima

classe. Sono di moda le cure, negli stabilimenti Dalla Rosa, G. Corazza & C e in quelli della concorrente Società Magnaghi, che promuove anche la costruzione del Grand Hotel des Thermes. In quest'epoca di grandi fermenti culturali e di costume, Vittorio Pignacca, per soddisfare le esigenze cosmetiche del tempo, spesso addirittura anticipandole, crea numerosissimi nuovi prodotti, fra i quali spicca il celebre Latte Carezza: cosmetici raffinati, che presto diventano la «crème de la crème» per la toilette delle esigentiissime clienti. Centovent'anni dopo l'azienda Pilogen Carezza, pur mantenendo lo spirito di innova-



GRAND HOTEL SALSOMAGGIORE In alto, la famiglia Pignacca con Pier Luigi Negri (a sinistra), sotto la mostra.

zione e la qualità degli storici brand legati al territorio, produce e commercializza in Italia e all'estero diverse linee di prodotti cosmetici, pensate per rispondere ad un mercato in continua espansione e

sempre più competitivo. La crescita costante ha inoltre indirizzato l'azienda verso un ulteriore traguardo che si concretizzerà il prossimo anno: il trasferimento nella nuova struttura produttiva attual-

mente in costruzione.

Le sale del Grand Hotel vedono esposti oggetti e reperti dagli archivi di Pilogen Carezza, vere e proprie testimonianze di epoche trascorse e persone che hanno dato tutto per il proprio sogno. «120 anni di arte cosmetica» è una mostra all'insegna della più autentica tradizione di un'azienda che ha sempre curato non solo l'estetica ma anche l'aspetto umano legato all'imprenditorialità.

«Questo evento è un sogno che si realizza - dicono Michele e Sara Pignacca, eredi di Vittorio - un'avventura come quella di Pilogen Carezza non si sente raccontare tutti i giorni: l'intuizione di un giovane di paese, i viaggi sui transatlantici, le formulazioni segrete tramandate di padre in figlio, l'impegno e il coinvolgimento fin da bambini di tutti i membri della famiglia, scrivono una storia preziosa e meravigliosa, sottolineando l'importanza e la ricchezza delle radici, che affondano sì in un passato ormai lontano, ma che nutrono con lo stesso entusiasmo e la medesima determinazione gli obiettivi futuri di un'azienda storica del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artigiani Gruppo Imprese,

nasce lo sportello Università

Il fine è creare un collegamento che faciliti i rapporti con l'Ateneo nei progetti di ricerca

■ Gia e Università di Parma fanno squadra. In un incontro che si è tenuto al Campus sono state illustrate agli associati interessati a collaborazioni con l'Università le due principali modalità in cui ricerca e innovazione possano entrare in azienda, come ha detto il pro-rettore Roberto Fornari: «Una prima e semplice modalità è quella di far entrare in azienda giovani di talento mediante tesi di carattere tecnico-scientifico o

tirocini, la seconda è di sfruttare le competenze presenti nei dipartimenti e nei centri, serbatoi di risorse per la ricerca applicata, cui possano essere affidati specifici temi di ricerca da affrontare nel breve periodo, la terza è di elaborare assieme progetti di ricerca di respiro più lungo». Per il presidente Gia Giuseppe Iotti «tante imprese non si avvicinano all'Università perché sopravvalutano le difficoltà che incontrerebbero a veder

accolti progetti innovativi molto concreti e che richiedono brevi tempistiche di realizzazione. Fare ricerca e sviluppo è un'esigenza di tutte le imprese, anche di quelle più piccole, che spesso non hanno al proprio interno risorse finanziarie e umane da dedicarvi. Inoltre molte forme di aiuto pubblico all'innovazione sembrano studiate per aziende di maggiori dimensioni. Qui entra in gioco la collaborazione con l'Università, e il supporto che il Gia può dare ai propri associati: abbiamo creato uno sportello di collegamento che facilita rapporti e

progetti con il nostro Ateneo. Fermo restando che diverse delle nostre aziende hanno già avviato da tempo contatti e ne sono soddisfatte». Fabrizio Storti, pro-rettore per Terza Missione dell'Università, ha confermato la disponibilità dell'ateneo: «Ci sono importanti opportunità da cogliere insieme: a fine 2020 saranno definiti i primi bandi di Horizon Europe 2021-2027, Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Per contattare lo sportello dedicato del Gia: Laura Ivaldi 0521-226529. **r.eco.**

Sindacato Cgil, congresso regionale al via da lunedì

■ Prenderà il via lunedì, al Palazzo dei Congressi di Bologna, il 12° congresso della Cgil Emilia-Romagna. L'assise - che si concluderà mercoledì 21 - sarà intitolata «Una regione europea. Integrata, solidale, sostenibile per una piena e buona occupazione». Nella seconda giornata, martedì, è previsto l'intervento - in tarda mattinata - del segretario generale della Cgil, Susanna Camusso mentre l'intervento conclusivo, mercoledì è affidato a Franco Martini della segreteria nazionale. Secondo le stime Cgil, in Emilia Romagna un lavoratore su 2 è iscritto a un sindacato confederale.

Unioncamere Progetto regionale «Colombia»

■ Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione nell'ambito del Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione organizza «Colombia Atracción», supporto alla promozione commerciale delle Pmi emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post raccolta. L'iniziativa prevede la partecipazione da 8 a 12 aziende emiliano-romagnole e si svilupperà nel 2019, attraverso una missione in Colombia, seguita da incoming di circa 10 operatori colombiani. Il progetto sarà illustrato in un ciclo di incontri.

Upi Strumenti di capitale

per creare valore

Focus il 21 novembre con Banca Aletti e Banca Akros. La case history del gruppo Cft

■ Nell'attuale contesto caratterizzato da una grande discontinuità economico-finanziaria, possono essere individuate alcune opportunità finalizzate a favorire la realizzazione di strategie aziendali orientate alla crescita del valore. Per approfondirne le caratteristiche, Unione Parmense degli Industriali insie-

me a Banca Aletti e Banca Akros - rispettivamente la banca privata e la corporate & investment bank del Gruppo Banco Bpm - hanno organizzato l'incontro «Opportunità e strumenti di capitale per creare valore per l'impresa» che si terrà a Palazzo Soragna il 21 novembre alle 17. Dopo i saluti Cesare Azzali, direttore

Upi, e di Riccardo Paggini, responsabile della filiale di Parma di Banca Aletti, interverranno Luca Tavano, (Borsa Italiana) che presenterà l'offerta di Borsa Italiana, Giuseppe Puccio e Alessandro Erbanni di Banca Akros. Interverranno infine Roberto Catelli, Presidente Cft, Alessandro Merusi, ad Cft e Giorgio Donadoni, socio fondatore di Comac, per presentare la case history Cft. **r.eco.**

Regione In arrivo 3,2 mln

per le aree del commercio

Obiettivo dei finanziamenti è valorizzare le vie dello shopping. A Parma 282mila euro

■ Nuove soluzioni di arredo urbano capaci di rendere ancora più attraenti le vie dello shopping e i mercati delle città, da Piacenza a Rimini, passando per Parma. A tutto questo serve il finanziamento destinato dalla Regione, pari a circa 3 milioni e 200mila euro, per realizzare 33 interventi che dovranno

essere completati entro il 2020, per migliorare e promuovere le aree del commercio nei quartieri e nei centri storici delle città. Di questi, 17 progetti puntano a valorizzare e riqualificare le aree di mercato e quelle urbane con nuovi interventi che vanno dalla pavimentazione di piazze e strade, all'illuminazione, al-

l'arredo urbano. Per questi progetti sono previsti investimenti regionali pari a 2 milioni e 260mila euro per sostenere gli interventi degli enti locali. Altri 16 progetti, che saranno finanziati dalla Regione con oltre 968mila euro, riguardano la promozione e il marketing del territorio. I contributi regionali assegnati a Parma ammontano a 281.557 euro. I contributi più alti a Reggio Emilia con 426.462 euro. **r.eco.**